

## Coldiretti: “Bene il decreto sostegni si acceleri sugli aiuti”

**Pubblicato:** Venerdì 26 Marzo 2021



Stop ai versamenti previdenziali, contributi a fondo perduto alle imprese, aiuti alle filiere, cassa integrazione e recepimento dei nuovi tetti per gli aiuti de minimis sono tra i principali provvedimenti a favore dell'agricoltura contenuti nel **Decreto sostegni** (decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021) di recente emanazione e pubblicazione. «Si tratta di interventi fortemente sostenuti da Coldiretti – commenta il **presidente di Coldiretti Varese Fernando Fiori** – a partire dalle agevolazioni previdenziali che da sole valgono 300 milioni».

Si parte dai **contributi a fondo perduto in favore degli operatori economici**, che spettano anche ai **titolari di reddito agrario**, la cui richiesta va **presentata on line all'Agenzia delle entrate a partire dal 30 marzo e fino al 28 maggio 2021**.

Viene allungato a gennaio 2021 l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro delle imprese delle filiere agricole, e aumentato di un miliardo e mezzo per il 2021 per il fondo che finanzia l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni Inps.

**Il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole viene aumentato di 150 milioni raggiungendo così quota 300 milioni.** «Su questo tema – rimarca Fiori – Coldiretti ha nel contempo sollecitato gli Enti preposti per un deciso cambio di passo nei tempi di erogazione degli aiuti. Altrimenti si rischia di vanificare le buone intenzioni dei provvedimenti ottenuti, lasciando le imprese agricole con le loro difficoltà».

Le risorse sono destinate a soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni e servizi al pubblico e dunque rientrano in tale categoria anche le imprese agricole che esercitano le attività di vendita diretta e fornitura di servizi. Per il 2021 è ridotto del 30% il canone di abbonamento Rai per le strutture ricettive e di somministrazione e consumo di bevande.

E' concesso il trattamento di integrazione salariale degli operai agricoli, in deroga ai limiti di fruizione riferiti al singolo lavoratore e al numero di giornate da svolgere presso la stessa azienda, per un numero massimo di 120 giorni nel periodo tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021.

Coinvolgono il settore anche gli interventi fiscali di agevolazione e razionalizzazione che allungano i tempi di notificazione delle cartelle di pagamento: “nel frattempo – conclude il presidente – è iniziato l'iter parlamentare per la conversione del decreto legge in Legge dello stato italiano”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it